



Raccomandazione finalizzata al raggiungimento di standard di sostenibilità più elevati per i prodotti acquicoli d'importazione e di pari condizioni

CCA 2022-02

Dicembre 2021



Il Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA) esprime la propria gratitudine all'UE per il sostegno finanziario





Raccomandazione finalizzata al raggiungimento di standard di sostenibilità più elevati per i prodotti acquicoli d'importazione e di pari condizioni

Sommario

Sommario 2

Introduzione 3

Raccomandazioni e posizioni..... 4



Introduzione

Per crearsi basi solide per il futuro, per crescere e partecipare alla transizione verde, il settore dell'acquacoltura UE deve essere redditizio. La redditività è possibile solo se i prodotti sono competitivi, tra l'altro, con le importazioni provenienti da altri Paesi. I produttori UE non desiderano standard UE meno rigorosi; tuttavia, per raggiungere gli obiettivi di condizioni di parità ed equità, le norme fondamentali di produzione, sociali e ambientali adottate a livello dell'UE dovrebbero essere analogamente rispettate dai prodotti acquicoli importati nel mercato dell'UE. Gli operatori dell'UE dovrebbero approfittare degli standard di alta qualità soddisfatti da prodotti dell'acquacoltura europea¹.

Il CCA ha specificamente fatto appello alla Commissione europea affinché compia i passi necessari presso il governo turco per trovare una soluzione duratura reciprocamente accettabile per garantire agli allevatori di trote europei parità di condizioni e un ambiente competitivo².

Il Parlamento europeo afferma che i prodotti acquicoli d'importazione arrivano sul mercato UE a prezzi bassi per via delle pratiche di allevamento insostenibili dal punto di vista ambientale, sociale e della manodopera. La produzione in genere è caratterizzata dallo scarso benessere degli animali e standard sanitari mediocri e pertanto, richiede che i prodotti importati soddisfino gli stessi standard che gli operatori dell'UE sono tenuti a osservare³.

I recenti orientamenti strategici della Commissione europea per un settore dell'acquacoltura UE più sostenibile e più competitivo intendono garantire una parità di condizioni per i prodotti acquicoli commercializzati nell'UE ed elencare svariate iniziative⁴.

Dalla valutazione dell'attuazione dell'organizzazione comune dei mercati è emerso che le norme esistenti in materia di commercializzazione non contribuiscono adeguatamente alla parità di condizioni sugli aspetti sociali e ambientali e non sono state formulate in modo tale da conseguire l'obiettivo di fornire al mercato UE prodotti sostenibili⁵.

Secondo l'Osservatorio europeo del mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (EUMOFA), i prodotti acquicoli maggiormente importati sono salmonidi, crostacei, pesci d'acqua dolce, molluschi bivalvi e altre specie marine⁶. Il rapporto non fornisce dettagli sulle specie, i Paesi esportatori, i principali dazi all'importazione e i regimi preferenziali di importazione.

Estrapolare i dati commerciali riguardanti i prodotti acquicoli di importazione è un'impresa ardua perché i codici della nomenclatura combinata non operano sistematicamente una distinzione tra prodotti della pesca e dell'acquacoltura. L'organizzazione comune dei mercati nelle normative sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura impone l'obbligo di indicare che il prodotto è di allevamento⁷.

Le norme e gli standard in materia di ambiente, salute degli animali, benessere animale e protezione

¹ Level playing field, Documento di posizione CCA, agosto 2018

² Importazione di trota iridea sovvenzionata dalla Turchia, Raccomandazione CCA, luglio 2019

³ Verso un settore europeo dell'acquacoltura sostenibile e competitivo (2017/2118(INI))

⁴ Orientamenti strategici per un'acquacoltura dell'UE più sostenibile e competitiva per il periodo 2021-2030, COM(2021) 236 final

⁵ Criteria and indicators to incorporate sustainability aspects for seafood products in the marketing standards under the Common Market Organisation (Criteri e indicatori per integrare gli aspetti della sostenibilità per i prodotti ittici nelle norme di commercializzazione ai sensi dell'organizzazione comune dei mercati) (STECF-20-05)

⁶ Il mercato ittico dell'UE, Edizione 2020, EUMOFA

⁷ Organizzazione comune dei mercati (Regolamento UE n. 1379/2013)



Raccomandazione finalizzata al raggiungimento di standard di sostenibilità più elevati per i prodotti acquicoli d'importazione e di pari condizioni

dei consumatori sono indicatori di qualità invisibili al consumatore UE al momento dell'acquisto. L'etichettatura e le informazioni al consumatore possono contribuire a rafforzare le scelte informate dei consumatori. Il CCA di recente ha pubblicato una raccomandazione riguardante le informazioni ai consumatori⁸.

La strategia "Dal produttore al consumatore" prevede che le importazioni siano tenute a rispettare le norme e gli standard UE in materia; inoltre, punta a riesaminare le norme di commercializzazione per rafforzare il ruolo dei criteri di sostenibilità. Il CCA osserva che le norme di commercializzazione esistenti non riguardano le problematiche relative alla produzione.

La strategia dichiara altresì la necessità di garantire condizioni di vita sostenibili ai produttori primari, il cui reddito è tutt'ora basso. Il CCA osserva che la parità di condizioni è indispensabile al fine di garantire agli acquacoltori condizioni di vita sostenibili.

Le frodi alimentari impediscono ai consumatori di operare delle scelte informate e compromettono la sicurezza alimentare e le pratiche commerciali eque⁹.

La nuova politica commerciale della Commissione prevede un maggiore rispetto degli obiettivi della politica commerciale dell'UE. Ciò può promuovere miglioramenti delle condizioni di produzione dell'acquacoltura nei Paesi terzi qualora esportino o intendano esportare nel mercato dell'UE¹⁰.

Il CCA sottolinea che la presente raccomandazione è finalizzata a garantire parità di condizioni in merito ai prodotti ittici d'importazione e garantire che tali prodotti siano venduti a prezzi giusti ed equi nell'UE.

Raccomandazioni e posizioni

1. Il CCA chiede alla Commissione il follow-up delle misure prese per trovare una soluzione duratura reciprocamente accettabile presso il governo turco al fine di garantire agli acquacoltori UE un ambiente concorrenziale a parità di condizioni.
2. Il CCA chiede alla Commissione di fornire informazioni statistiche più dettagliate sulle importazioni dei prodotti dell'acquacoltura (specie, Paesi, dazi all'importazione, regimi preferenziali d'importazione).
3. Il CCA chiede una valutazione degli attuali codici della nomenclatura combinata per monitorare meglio le importazioni di prodotti dell'acquacoltura.
4. Il CCA appoggia la proposta della Commissione di estendere gli obblighi di tracciabilità a tutti i prodotti dell'acquacoltura, comprese le importazioni da Paesi extra UE, a monte degli impianti di lavorazione per l'esportazione.
5. Il CCA appoggia le campagne d'informazione sui valori del settore dell'acquacoltura.
6. Il CCA sostiene ulteriori attività sulla proposta di integrare la sostenibilità in tutti i suoi aspetti nelle norme comuni di commercializzazione per i prodotti acquicoli nazionali e

⁸ Informazioni per i consumatori, Raccomandazione CCA, marzo 2021

⁹ Una strategia "Dal produttore al consumatore" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente, COM(2020) 381 final

¹⁰ https://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2021/february/tradoc_159438.pdf



Raccomandazione finalizzata al raggiungimento di standard di sostenibilità più elevati per i prodotti acquicoli d'importazione e di pari condizioni

d'importazione nel mercato UE.

7. Il CCA chiede alla Commissione di applicare ai prodotti dell'acquacoltura i principi enunciati nella politica commerciale dell'UE.

Il CCA propone di non impiegare i finanziamenti del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) per sostenere la lavorazione e la promozione dei prodotti ittici d'importazione.



Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA)

Rue Montoyer 31, 1000 Bruxelles, Belgio

Tel: +32 (0) 2 720 00 73

E-mail: secretariat@aac-europe.org

Twitter: @aac_europe

www.aac-europe.org